

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

Commissione Ambiente ed Energia

ESITI DELLA CONSULTAZIONE COORDINAMENTO TECNICO CAE DEL 02/07/2019 TELEMATICA INTERREGIONALE DEL

Indagine conoscitiva rapporti convenzionali tra Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e ANCI, raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio. Premessa

L'art. 8-bis della Direttiva 2008/98/CE, così come modificata dalla Direttiva 2018/851, innova il principio della responsabilità estesa del produttore, e prevede che gli stessi, per i prodotti immessi sul mercato nello Stato membro interessato, devono coprire i seguenti oneri:

"costi della raccolta differenziata di rifiuti e del loro successivo trasporto, compreso il trattamento necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea in materia di gestione dei rifiuti, e i costi necessari a raggiungere altri traguardi e obiettivi di cui al paragrafo 1, lettera b), tenendo conto degli introiti ricavati dal riutilizzo, dalla vendita delle materie prime secondarie ottenute dai propri prodotti e da cauzioni di deposito non reclamate".

Lo Stato italiano deve recepire il nuovo pacchetto di direttive sull'economia circolare, compresa la citata direttiva 2018/851, entro luglio 2020, ed in tale ambito il tema della responsabilità estesa del produttore (EPR), sopra richiamato, deve essere attuato entro il 2024.

Attualmente, in Italia i produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti, e devono farsi carico dei maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico.



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

Per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio stabiliti a livello comunitario e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata, i produttori e gli utilizzatori partecipano al Consorzio nazionale imballaggi (CONAI), Consorzio privato senza fini di lucro. Le aziende aderenti al Consorzio versano un contributo obbligatorio, denominato Contributo Ambientale CONAI (CAC), che rappresenta la forma di finanziamento che permette a CONAI di intervenire a sostegno delle attività di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti di

Allo stato attuale, tuttavia il Contributo Ambientale CONAI (CAC) non copre i sopra menzionati costi. Oggi è stato fatto qualche passo in avanti prevedendo una differenziazione del contributo per specifica frazione ma si è ancora lontani dalla copertura integrale.

La collaborazione con i Comuni, responsabili della raccolta differenziata, avviene in base a specifiche convenzioni regolate dall'Accordo quadro nazionale ANCI-CONAI.

L'Accordo è costituito da una parte generale, recante i principi e le modalità applicative generali, e da sei Allegati Tecnici, uno per ogni materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro), che disciplinano le convenzioni che ciascun Comune, direttamente o tramite un soggetto terzo, può sottoscrivere con ciascun Consorzio di Filiera (RICREA per l'acciaio, CIAL per l'alluminio, COMIECO per la carta, RILEGNO per il legno, COREPLA per la plastica, COREVE per il vetro).

Le convenzioni dell'Accordo quadro sono una possibilità per i Comuni, non un obbligo. Operativamente, ciascun Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera, secondo le modalità

Parallelamente, il Consorzio di Filiera si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo. Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire ai Comuni il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, per i maggiori oneri della raccolta differen Ziata.



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

In tale contesto occorre quindi introdurre una serie di parametri di cui tener conto per la fissazione di corrispettivi che contemplino la percentuale di Raccolta differenziata (RD) nonché il quantitativo complessivo di rifiuti gestiti, superando quindi l'attuale modalità che prevede invece un corrispettivo fisso seppur differenziato per frazioni.

Occorre altresì che venga effettuata un'analisi merceologica sulla qualità del rifiuto raccolto, da parte di un soggetto super partes quale ad es. ISPRA, affinché i parametri tengano conto, per l'appunto, anche della qualità.

Altro aspetto da prevedere è quello della trasparenza dei costi che prende le mosse dall'individuazione dei "costi efficienti" su cui sta lavorando l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, (ARERA) e che determinerà l'individuazione dei criteri necessari entro il 2021. Occorre in materia maggiore trasparenza, i costi andrebbero individuati per filiera, con sistemi di contabilità analitica da cui sia possibile vedere sia costi che ricavi del servizio.

Il vigente Accordo quadro è relativo al periodo 2014-2019 e sono in corso le trattative per il suo rinnovo.

Quesiti di cui all'indagine conoscitiva

1. Stati di avanzamento delle trattative per il rinnovo del citato Accordo - Quadro e sui contenuti che esso assume nel corso del suo perfezionamento, anche al fine di apprezzame la compatibilità con gli obblighi previsti dalla citata recente normativa europea, verificando anche se lo strumento dell'accordo quadro sia in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi inerenti alla responsabilità finanziaria del produttore.

Le Regioni non sono coinvolte in quanto l'Accordo è stipulato tra ANCI e CONAI e le Regioni non sono tra le parti contraenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

2. Efficacia del sistema consortile attuale rispetto all'obiettivo di migliorare la qualità dei materiali raccolti e di innalzare la percentuale di riciclo, prefigurando eventuali iniziative volte ad introdurre correttivi in materia

Il sistema consortile si è rivelato efficace ma nel recepimento della direttiva sulla responsabilità estesa del produttore occorre far fare al sistema un salto di qualità affinché sia incrementata la copertura dei costi e si possa tener conto degli aspetti sinteticamente delineati in premessa.

Il correttivo che si propone consiste nel differenziare il contributo a carico dei produttori e degli utilizzatori a seconda della qualità dell'imballaggio prodotto o utilizzato per disincentivare la produzione di imballaggi difficilmente riciclabili. Prevedere che il contributo sia coerente con quanto previsto dall'art. 8-bis della Direttiva 2008/98/CE, così come modificata dalla Direttiva 2018/851.

Si ritiene infatti che occorra concentrare l'attenzione sulla "responsabilità estesa del produttore" che, relativamente alla questione imballaggi, può declinarsi in diverse modalità, anche non strettamente di competenza dell'Accordo Anci-CONAI. A tal fine si suggerisce di:

- prevenire il più possibile la produzione di rifiuti di imballaggio e, in modo particolare, la produzione di rifiuti di imballaggio difficilmente riciclabili.
 - E' necessario siano privilegiati quegli imballaggi che, fin dalla fase di design e progettazione, sono orientati ad essere riutilizzati o, se monouso, ad essere facilmente selezionati e riciclati, in un'ottica di economia circolare.
- dare copertura ai costi che le amministrazioni pubbliche sostengono per raccogliere separatamente i rifiuti di imballaggio.
 - "Fare una raccolta differenziata di qualità" (con ridotte percentuali di materiale estraneo) è elemento fondamentale a garanzia di un "riciclo di qualità" con produzione di materiali da riciclo che hanno una successiva concreta possibilità di mercato. Ciò significa anche evitare il passaggio dei rifiuti in impianti di pre-pulizia (soprattutto per imballaggi in plastica e carta/cartoni) prima del conferimento alle piattaforme di



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

selezione/riciclo indicate dai Consorzi di filiera, con i conseguenti costi in termini economici e ambientali.

Fare una raccolta di qualità richiede ingenti costi di investimento per modificare i sistemi di raccolta ed investimenti in comunicazione/informazione/formazione dei cittadini che non sono generalmente coperte dai contributi attualmente riconosciuti dal sistema CONAI.

La copertura dei costi per la gestione dei rifiuti di imballaggio, come noto, è garantita dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), forma di finanziamento attraverso la quale CONAI ripartisce tra produttori e utilizzatori il costo per i maggiori oneri della raccolta differenziata, per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio.

Si riportano di seguito gli importi relativi al corrente anno:

Vetro	24,00 €/t dal 1° gennaio 2019	
Plastica	Fascia A: 150,00 €/t, Fascia B1: 208,00 €/t, Fascia B2: 263,00, Fascia C: 369,00 €/t dal 1° gennaio 2019	
Legno	7,00 €/t	
Carta	20,00 €/t dal 1° gennaio 2019 40,00 €/t dal 1° gennaio 2019 per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi	
Alluminio	15,00 €/t dal 1° gennaio 2019	
Acciaio	3,00 €/t dal 1° gennaio 2019	

Fonte: Guida al contributo ambientale CONAI 2019

http://www.raccoltedifferenziate.it/2019/02/14/nuova-guida-al-contributo-ambientale-CONAI-2019-per-le-imprese/

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

Diventa cruciale stabilire un corretto valore per tale contributo (estremamente basso se confrontato con quello applicato in altri paesi europei) dal momento che con esso si raggiungono i seguenti diversi risultati:

- consentire una giusta remunerazione per i costi dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio sostenuti dai Comuni (al momento ne è garantita solo una parte) e per avere risorse aggiuntive finalizzate a migliorare le performance di selezione e riciclo (in particolare per i rifiuti di imballaggio non riciclabili meccanicamente);
- incentivare, tramite una diversa modulazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC), la produzione e l'immissione sul mercato di imballaggi riutilizzabili o facilmente selezionabili e riciclabili e per contro disincentivare economicamente la produzione, l'utilizzo (e quindi anche il consumo) di quelli che presentano maggiori criticità - ambientali ed economiche - nei processi di selezione e riciclo.

A partire dal 2018 il CONAI ha avviato l'introduzione del Contributo Ambientale CONAI (CAC) differenziato a partire dalla filiera degli imballaggi in plastica, differenziandolo sulla base della riciclabilità del polimero e dell'imballaggio. Nella fascia C, con Contributo Ambientale CONAI (CAC) maggiore, sono collocati gli imballaggi "non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali" (quali poliaccoppiati a prevalenza plastica, bottiglie e flaconi con etichette coprenti, contenitori monouso quali vaschette, vasetti, piatti e bicchieri, ecc).

Dal 2019 il contributo differenziato è previsto anche per disincentivare gli imballaggi in poliaccoppiato a prevalenza carta per il contenimento di liquidi alimentari.

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

- Si valuta positivamente tale iniziativa che però deve essere ulteriormente rafforzata, al fine di diventare un vero deterrente alla produzione, utilizzo e consumo di imballaggi non riciclabili.
- 3. Profili relativi all'idoneità del sistema consortile al raggiungimento dei nuovi obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati al 2025 e al 2030 dalla direttiva (UE) 2018/852

Obiettivi di cui alla suddetta direttiva:

Filiera	% in peso entro il 2025	% in peso entro il 2030
Tutti i rifiuti di imballaggio	65	70
Plastica	50	55
Legno	25	30
Metalli ferrosi	70	80
Alluminio	50	60
Vetro	70	75
Carta e cartone	75	85

Si ritiene che il sistema sia in grado di adattarsi ai nuovi obiettivi, a velocità diverse a seconda della Regione e della frazione e che, se correttamente configurato, rappresenti una leva importante per lo sviluppo dell'economia circolare.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Commissione Ambiente e Energia

- 4. Eventuale superamento delle criticità evidenziata nella citata "Relazione sui consorzi e il mercato del riciclo" (XVII Legislatura, Doc. XXIII, n. 36), con particolare riguardo all'efficace e consapevole utilizzo da parte dei comuni delle risorse finanziarie impegnate da CONAI per progetti territoriali, progetti di comunicazione locale, banca dati e osservatorio enti locali
 - Occorre valorizzare in tal senso il ruolo delle Regioni, come intermediari tra Comuni e CONAI, in accordo con ANCI regionale, in modo da diffondere le iniziative di comunicazione del CONAI e dei consorzi di filiera, andando a supplire alla carenza di risorse umane nei Comuni utilizzando quelle messe a disposizione dal sistema consortile. È altresì importante che il CONAI confermi e implementi fra le sue azioni la possibilità di finanziare una progettualità regionale di area vasta.
- 5. Attività di informazione e comunicazione, di responsabilizzazione dei cittadini e di formazione di tecnici ed amministratori, in relazione ai livelli di raccolta differenziata raggiunti nelle singole aree territoriali, valutando l'eventuale introduzione di misure per il loro potenziamento.

Idem, come da punto 4.